

VareseNews

L'ospedale di Saronno riparte dalle donazioni

Pubblicato: Mercoledì 28 Dicembre 2016



«**Il Pronto Soccorso è pieno** e l'ospedale di Saronno **si sta risollevando** dopo i brutti fatti di cronaca che lo hanno colpito. Anzi, la donazione che viene presentata oggi e in programma da molto tempo **dimostra la vicinanza del territorio a questa struttura**». Parole di **Enzo Brusini, direttore generale dell'azienda sanitaria** che era presente mercoledì 28 dicembre all'ospedale di piazza Borella, per la **presentazione delle grande donazione dell'associazione Saronno Point** e che consiste in **12 poltrone per l'oncologia**, moderne e tecnologiche, dedicate all'infusione di chemioterapia.

Immancabili i riferimenti ai gravi fatti di cronaca che hanno visto protagonisti **i cosiddetti "amanti killer"** con indagini da parte degli inquirenti ancora aperte. Alla presentazione della donazione, proprio per sottolineare l'importanza e la fiducia nell'ospedale, erano presenti molte cariche dell'ospedale: oltre a Brusini, vi era anche il nuovo direttore di presidio **Francesco Rossitto**, il Responsabile della Struttura Complessa di Oncologia Medica **Claudio Verusio**, il sindaco **Alessandro Fagioli** e i rappresentanti della Saronno Point, il portavoce **Mario Busnelli** e la presidente **Marilena Borghetti**.

«Con i fondi che riceviamo attualmente non saremmo riusciti a fare queste acquisizioni – ha spiegato Brusini -. In passato in altre sedi abbiamo fatto tantissime collaborazioni con i privati. Speriamo che grazie anche a queste iniziative l'ospedale **possa riprendere quell'immagine che merita**. Abbiamo intenzione di investire in questo ospedale più che in altri, visto che il momento non è facile, anche per **recuperare il ruolo che questo ospedale ha sempre avuto**». Sulla stessa linea il nuovo direttore di presidio, Rossitto: «Sono qui da molti anni e sono orgoglioso del ruolo che sono chiamato a ricoprire in questo momento difficile. **Ho accettato proprio perché credo molto in questa struttura** e in quello che ha sempre rappresentato».



Il responsabile di Oncologia, Verusio, non nasconde il momento di difficoltà: «Purtroppo capita che **davanti alle buone notizie non si faccia notizia**. Questo episodio di cronaca nera ha prodotto un'immagine negativa che l'ospedale non meritava perché ha sempre funzionato bene e **ancora oggi non ha smesso di farlo**. La donazione non nasce per via di quell'episodio ma è una cosa di cui parliamo da più di un anno. Le nuove poltrone per la chemioterapia **erano necessarie** e tali donazioni dimostrano l'affetto per il nostro ospedale».

Soddisfazione espressa anche dalla Saronno Point, associazione che **da quasi 20 anni lavora a stretto contatto con l'ospedale**: «Dopo quei fatti brutti, dobbiamo fare un plauso a chi ha scelto il dottor Rossitto. È un trampolino di lancio per il l'immagine e tutto ciò che è il corpo ospedaliero di Saronno – spiegano Busnelli e Borghetti -. Oggi è un giorno che non è stato costruito per riqualificare un immagine, **ma per consolidare qualcosa che già esiste, l'affetto e la fiducia nel nostro ospedale**».

Dodici, quindi, le poltrone donate dalla Saronno Point con i contributi raccolti durante le tantissime iniziative organizzate. Quattro di queste sono state interamente fornite da altrettanti donatori: una è in memoria di **Enrico Puccini**, una **Vanity e la compagnia della bellezza** con i clienti, un'altra dall'**Associazione Classe 1950 Saronno**, e l'ultima dalla **Città di Saronno** rappresentata dal sindaco Alessandro Fagioli.

Proprio il primo cittadino ha commentato: «Io preferirei non tornare sulle vicende di cronaca se non per **ringraziare chi sta lavorando per mantenere alto il livello del nostro ospedale**. Per quanto riguarda oggi, si torna a parlare di belle cose, questo fa notare come i cittadini si muovano per tutelare l'ospedale stesso».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it